

Soverato, Satriano, Davoli, S. Sostene

Valori nella norma Rientra l'allarme inquinamento

L'Arpacal sui quattro tratti di mare: «Controllo aggiuntivo favorevole»

SOVERATO

È confortante l'esito delle nuove analisi effettuate nei tratti di mare di Soverato, Satriano, Davoli e San Sostene: il livello di contaminazione batterica da "escherichia coli" è risultato nei valori limite.

L'Arpacal ha infatti reso noto ai quattro sindaci dei nuovi risultati spiegando che «il controllo aggiuntivo ha dato esito favorevole; pertanto verrà attuata la procedura per lo scarico del dato sfavorevole», con la revoca dei divieti emessi dai Comuni.

Una notizia che ha rincuorato gli amministratori, ma ancor più i cittadini, che erano rimasti colpiti dal responso che l'Agenzia ambientale aveva avuto da una serie di prelievi eseguiti lo scorso 6 settembre su dei tratti di mare che nei mesi di giugno, luglio e agosto non avevano presentato valori critici: nove i punti di campionamento utilizzati a Soverato, dal Beltrame all'Ancinale, uno rispettivamente a Satriano e Davoli e due a San Sostene, tutti resi noti agli enti nelle comunicazioni inviate già nella settimana scorsa.

Si è trattato di quello che in gergo viene definito come "inquinamento da breve durata", pertanto con un'origine imprevista e legata a quel preciso momento. Lo evidenzia lo stesso documento che l'Arpacal ha inviato ai Comuni a firma del referente "Acque di balneazione" dell'Agenzia, Cristina Felicetta, e del direttore del dipartimento di Catanzaro Clemente Migliorino.

Non va in effetti dimentica-

to che intorno al 6 settembre il territorio jonico era stato colpito da una perturbazione di media intensità e che, specie nei giorni precedenti il Corpo forestale dello Stato aveva anche sequestrato il depuratore di Santa Caterina dello Jonio per un malfunzionamento, che sicuramente avrà avuto ripercussioni ambientali.

Sono tante le possibili variabili che potrebbero aver influito sull'esito delle prime analisi, dalle quali erano scaturiti i provvedimenti dei sindaci che, in base a quanto previsto dalla normativa in materia, avevano dovuto emettere le ordinanze di divieto della balneazione a scopo precauzionale.

Quanto accaduto aveva però spinto gli stessi primi cittadini - Ernesto Alecci per Soverato, Michele Drosi per Satriano, Giuseppe Papaleo per Davoli, Luigi Aloisio per San Sostene - a mettere a punto una sorta di sinergia al fine di chiedere chiarimenti all'Agenzia ed a muoversi insieme per avere dei dati utili a individuare l'origine dell'inquinamento.

Il sindaco Aloisio, in particolare, aveva evidenziato la necessità di «valutare con criterio scientifico le tante variabili e monitorare in contraddittorio i metodi di prelievo, concordando i tempi di controllo al fine di essere certi di non porre un divieto di balneazione per un tempo troppo lungo, con grave danno all'economia locale». **◀(fr.ra.)**

In gergo è definito "inquinamento da breve durata" di origine imprevista e legata a un momento